

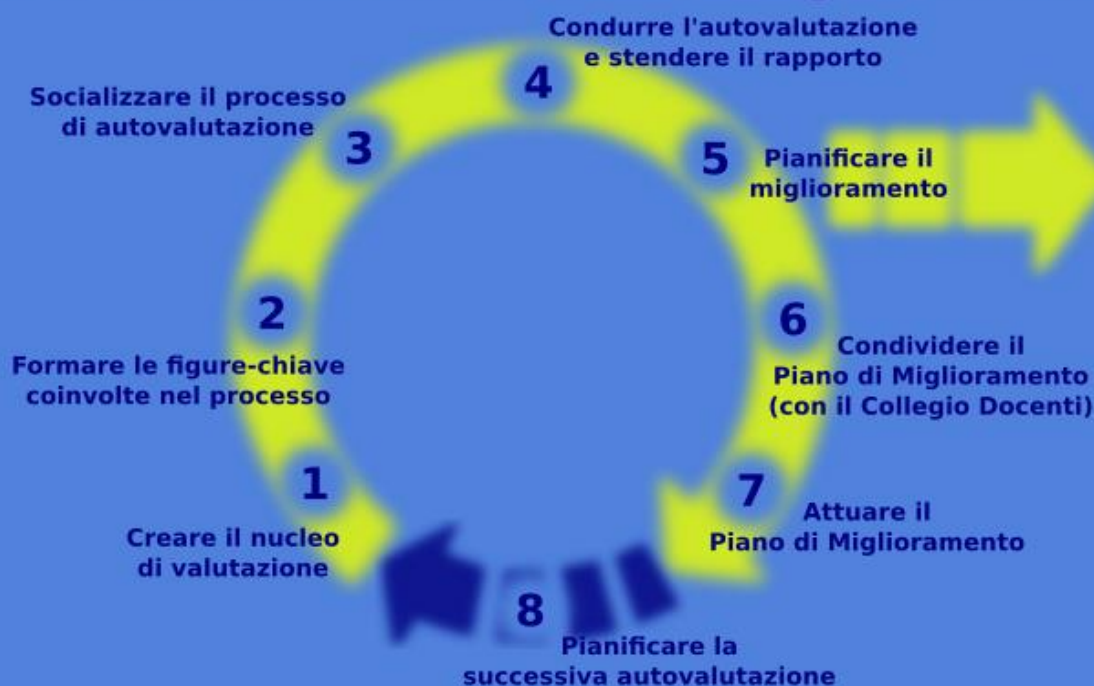


PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prot. n. 19/IV. 1 del 03/01/2018

Delibera n. 11 del Collegio dei Docenti del 30/10/2017 e delibera n. 109 del Consiglio di Istituto del 31/10/2017.

Dall'autovalutazione al Piano di Miglioramento



Pianificare il miglioramento



Priorità d'azione
(percorsi progettuali)

Autonomia nell'apprendimento

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI

Monitorare l'efficacia delle azioni d'orientamento

Imparare ad imparare

Conoscenza e istruzione

Progetto di vita

Obiettivi di processo

(in relazione ai percorsi progettuali)

Costruire il Curricolo verticale per competenze

Costruire Rubriche di valutazione per le competenze

Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione

Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didattica laboratoriale

Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo di competenze trasversali

Migliorare la competenza in lingua italiana per studenti stranieri

Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Verificare in modo più puntuale quanti studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti

Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola

Ristrutturare il Collegio Docenti in Gruppi di lavoro funzionali alle esigenze emerse

Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa

Costruire una comunità docente che condivida metodi e modalità di programmazione e di verifica

Formulare un Piano Annuale dei docenti che preveda maggiori momenti di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline

Incrementare la leadership diffusa per far emergere le diverse competenze presenti all'interno dell'Istituto

Proseguire la formazione dei docenti sul Curricolo focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento-apprendimento che lo possano attuare

Organizzare incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici

Organizzare e sviluppare le forme di coinvolgimento che la scuola ha attivato con le associazioni del territorio puntando all'arricchimento del P.T.O.F. con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici

Gli attori del miglioramento

Dirigente Scolastico

Nucleo di valutazione d'Istituto

Responsabili delle commissioni e dei gruppi di lavoro

Referenti dei progetti

Docenti

• Anagrafica	5
• Lo scenario di riferimento	
- Contesto esterno	6
- Contesto interno	7
• Elaborazione del P.d.M. sulla base del R.A.V.	
- Risultati scolasti	10
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali	11
- Competenze chiave e di cittadinanza	13
- Risultati a distanza	14
• Priorità e traguardi	15
• Relazione tra priorità di miglioramento, traguardi e obiettivi di processo	17
• Definizione degli obiettivi di processo con i risultati attesi	22
• Percorsi progettuali	
- Ambienti di apprendimento	28
- Promuovere percorsi di approfondimento e arricchimento disciplinare per sviluppare solide competenze	34
- Imparare a imparare	39
- Orientamento	44
• Dall'analisi al progetto	48
• Monitoraggio delle azioni	50
• Modalità di diffusione dei risultati del monitoraggio	53
• Dalla formazione all'azione didattica	54
• Risorse	54

Allegati:

- Monitoraggio delle azioni di attuazione del P.d.M. a.s. 2015/2016
- Monitoraggio delle azioni di attuazione del P.d.M. a.s. 2016/2017

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica		Istituto Comprensivo Perugia 13
Indirizzo		Sede Legale: via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG) Sede Amministrativa: via Brenta s.n.c. - 06134 Ponte Valleceppi (PG)
Codice meccanografico		PGIC854007
E-mail pec		pgic854007@istruzione.it pgic854007@pec.istruzione.it
Responsabile del Piano di Miglioramento	Dott.ssa Franca Rossi	Dirigente Scolastico
Referente del Piano di Miglioramento	Ferrucci Rita	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Nucleo di Valutazione		
Rossi Franca	Dirigente Scolastico	francarossifoligno@libero.it
Angelini Annalisa	Docente	jillgarret@hotmail.it
Borgarelli Catia	Docente	catiaborgarelli@gmail.com
Ferrucci Rita	Collaboratore del D.S.	ritaferucci@libero.it
Luigetti Marco	Animatore Digitale	anidig.ic13@gmail.com
Maiorani Laura	Docente	laura.maiorani@istruzione.it
Pascolini Enrica	Collaboratore del D.S.	enrica.pascolini@alice.it
Rustici Fabio	Funzione Strumentale	f.rustici@libero.it
Urali Laura	Funzione Strumentale	laura.urali@virgilio.it
Urbani Eleonora	Docente	momo.ele@libero.it
Zingarini Barilini Vania	Docente	vania.zingarini@libero.it
Durata del Piano di Miglioramento	Dall' anno scolastico 2015/2016 all'anno scolastico 2017/2018	

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 comprende cinque plessi di Scuola dell'Infanzia, cinque plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado situati nei seguenti paesi: Casaglia (distante circa 4 km da Perugia), Pretola (distante circa 5 km da Perugia), Ponte Valleceppi (distante circa 6 km da Perugia), Collestrada (distante circa 9 km da Perugia), S. Egidio (distante circa 10 km da Perugia); Ripa (distante circa 14 km da Perugia) e Pianello (distante circa 17 km da Perugia). La notevole estensione territoriale dell'Istituto fa sì che il contesto socio-economico e culturale risulti variegato e complesso. Comunque dall'analisi di tale contesto emergono diverse realtà riconducibili a denominatori comuni:

- rilevante occupazione nel settore dell'artigianato, della piccola e media impresa e nel terziario;
- presenza di realtà formative extra scolastiche: gruppi sportivi, scuole di danza e di musica, gruppi parrocchiali e un gruppo teatrale;
- presenza di strutture per lo svolgimento di attività culturali e per il tempo libero: campi sportivi, palestre polivalenti, parchi e aree verdi;
- manifestazioni culturali: concerti, cori parrocchiali e gruppi canori;
- eventi culturali: rievocazioni storiche e sagre paesane;
- presenza di Associazioni territoriali: pro-loco, associazioni dei genitori, associazioni di volontariato, (dopo-scuola gratuito per alunni della Scuola dell'obbligo), cooperative, Caritas parrocchiale, studi medici, circoli ricreativi e culturali per anziani e associazioni combattenti;
- servizi turistici e commerciali: aeroporto, centro commerciale, servizi scolastici ed educativi comunali e privati.

Sei edifici scolastici su undici sono di recente costruzione e quindi risultano adeguati rispetto alle norme in materia di sicurezza e per ciò che concerne il superamento delle barriere architettoniche. I vari plessi scolastici distano tra loro alcuni chilometri, ma risultano comunque facilmente raggiungibili, anche perché la zona extra urbana in cui si trovano è sufficientemente servita dai mezzi del trasporto pubblico. La maggior parte dei plessi è dotata di connessione internet, laboratori multimediali e LIM. In seguito ai finanziamenti europei derivanti dai progetti PON l'Istituto sta dotando quasi tutti i plessi scolastici della connessione internet e di adeguate strumentazioni tecnologiche.

- La quasi totalità dei docenti operano nella Scuola con contratto a tempo indeterminato. Dall'analisi del corpo docente dell'istituto si rilevano le seguenti caratteristiche:
- Più dei tre quarti dei docenti operano nella scuola con contratto a tempo indeterminato.
- Il 65% dei docenti ha un'età compresa fra i 35 e i 54 anni.
- I docenti con considerevole anzianità di servizio garantiscono esperienza, continuità e competenza nella gestione delle relazioni (colleghi, genitori e territorio).
- I docenti più giovani apportano alla scuola freschezza di studi, entusiasmo desiderio di affrontare la complessità presente in alcune realtà.
- Il 32% di docenti a tempo indeterminato che operano da più di dieci anni presso le scuole che sono entrate a far parte della nostra Istituzione riesce a garantire un soddisfacente livello di stabilità a fronte di una notevole mobilità.
- Si evidenzia, dall'anno scolastico 2015/2016, un minore ricambio di docenti specializzati per il sostegno e questa stabilità garantisce la continuità didattica ai bambini in difficoltà.

- Dall'anno scolastico 2015/2016 operano nell'Istituto sette insegnanti nominati nell'area del potenziamento.
- Buon livello di formazione e professionalità e continua formazione in servizio.
- Nella Scuola operano:
 - docenti con specializzazione per l'insegnamento dell'Italiano come L2;
 - insegnanti specializzati per l'insegnamento della Lingua Inglese;
 - docenti esperti in Informatica;
 - insegnanti specialiste di Religione Cattolica;
 - docenti formate per l'individuazione precoce dei D.S.A.;
 - nella Scuola Primaria docenti diplomati al Conservatorio di Musica e all'Accademia delle Belle Arti.
- L'Istituto ha attivato proficue collaborazioni con Associazioni ed Istituzioni Scolastiche del territorio, Università ed Enti Formativi per proporre agli alunni un'un'offerta formativa varia e ricca per garantire:
 - la padronanza della lingua italiana
 - l'apprendimento delle lingue comunitarie
 - lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche
 - la costruzione del senso di legalità e responsabilità
 - la cura di sé, degli altri e dell'ambiente
 - la valorizzazione del pensiero originale
 - il dialogo
 -
- L'offerta formativa viene ampliata promuovendo esperienze extracurricolari attraverso percorsi di potenziamento e insegnamenti opzionali (strumento musicale, certificazioni Key e Delf, sport, teatro, lingue antiche, ricerca storica) sia di mattina che di pomeriggio.
- La scuola, anche attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività, si impegna a far emergere le potenzialità di tutti, assicurando a ciascuno un percorso formativo adeguato, personalizzato e/o individualizzato. Intendiamo

sviluppare l'identità e potenziare l'autonomia personale, così come le competenze sociali degli alunni, facendo maturare in loro le capacità di riconoscimento e di autocontrollo delle emozioni, affinché acquisiscano fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua le priorità d'intervento e definisce i traguardi da raggiungere nei tre anni di validità del Piano stesso, così come sono emersi dall'analisi effettuata in occasione della stesura del Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Per motivare la scelta delle priorità per le quali sono stati strutturati i percorsi progettuali vengono riportate le valutazioni attribuite in ciascuna area di analisi del R.A.V.

Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Primaria non ci sono studenti non ammessi alla classe successiva, perché la didattica inclusiva che viene messa in atto permette a tutti e a ciascuno di raggiungere almeno gli obiettivi minimi programmati.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado non sono ammessi alla classe successiva solo pochi studenti che necessitano di più tempo e maggiori opportunità per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.</p>	<p>Gli studenti con background socio-economico e familiare più debole incontrano difficoltà nel raggiungimento del pieno successo formativo; si incontrano difficoltà, in alcuni casi, nelle comunicazioni scuola-famiglia.</p>

Giudizio assegnato LIVELLO 5 (scala da 1 a 7)
<p>L'Istituto scolastico perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, concentrati tutti in un ordine di scuola.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In ogni ordine di scuola esistono criteri di valutazione comuni, ma non esistono criteri condivisi, o in continuità, tra i tre ordini di scuola. L'Istituto, di nuova formazione, sta elaborando un curriculum verticale che riguarderà anche la valutazione delle competenze.</p>

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quest'anno non è possibile fare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto è di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provengono da altre Istituzioni scolastiche.</p> <p>Da un'analisi dei dati forniti dalle varie Istituzioni scolastiche di provenienza, si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro.</p> <p>Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.</p>	<p>Dai dati esaminati di tutte le classi dell'Istituto comprensivo, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per un totale di 16 classi, si è rilevato che due classi si collocano al livello inferiore della media nazionale, regionale e del centro sia in matematica che in italiano, mentre tre classi si collocano al livello inferiore solo nella prova di italiano mentre ottengono risultati significativamente superiori, o nella media, in matematica.</p>

Giudizio assegnato LIVELLO 4 (scala da 1 a 7)
<p>Si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro. Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.</p> <p>Non è possibile fare un'analisi degli studenti collocati nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica, riferita all'Intero Istituto Comprensivo, ma soltanto di alcuni plessi, dai quali si ricava che la quota di alunni inserita nei livelli 1 e 2 è quasi sempre in linea con la media nazionale.</p>

Il P.d.M. elaborato nell'anno scolastico 2015/2016 in base ai dati del R.A.V. del 2014/2015 non prendeva in considerazione I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, tra le priorità poiché, come veniva spiegato nel giudizio assegnato, non era stato possibile delineare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto era di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provenivano da altre Istituzioni scolastiche.

In seguito all'aggiornamento del R.A.V. elaborato nell'anno scolastico 2015/2016 l'esito **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** è stato inserito tra le priorità del presente P.d.M.

Rilevazione R.A.V. anno scolastico 2015/2016.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da un'analisi dei dati delle prove standardizzate di italiano e matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria si è rilevato che i risultati sono superiori alla media nazionale, regionale e del centro. Anche il dato relativo alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado risulta essere superiore alla media.</p>	<p>La Scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi. Dai dati esaminati si è rilevato che una classe seconda si colloca nella media regionale, ma appena sotto la media nazionale in italiano, mentre un'altra classe seconda si colloca sulla media regionale e sotto la media nazionale in matematica. Per quanto riguarda le classi quinte una di esse si colloca sotto la media sia per italiano che per matematica.</p> <p>Le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno una classe che si colloca al di sotto della media in italiano e una al di sotto della media in matematica.</p>

Giudizio assegnato LIVELLO 5 (scala da 1 a 7)
<p>Il punteggio di italiano e matematica della Scuola Primaria alle prove INVALSI è significativamente superiore alla media. La Scuola Secondaria di Primo Grado ha conseguito risultati superiori in italiano e di poco inferiori alla media in matematica, ma si tratta di situazioni contingenti riconducibili alla particolare problematicità di singoli gruppi di apprendimento per i quali erano stati comunque attivati percorsi mirati al recupero. La quota di studenti nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea con la media nazionale tranne in due casi.</p>

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione e socializzati collegialmente con tutti gli insegnanti. Tali indicatori costituiscono il punto di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno del documento di valutazione dell'alunno. La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica e socializzati nei momenti collegiali (team docenti e consigli di classe). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola risultano adeguati. La Commissione valutazione, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, sta revisionando e declinando le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del nuovo curricolo verticale che l'Istituzione scolastica sta elaborando.</p>	<p>Gli indicatori riguardanti le competenze di cittadinanza sono comuni tra scuole appartenenti allo stesso ordine e necessitano di una maggiore condivisione tra i diversi ordini di scuola, per permettere una continuità educativa del percorso scolastico degli studenti. Auspichiamo che, con azioni e strategie mirate, gli studenti possano acquisire maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituzione scolastica, essendo di nuova costituzione, non ha un curricolo verticale (è in fase di elaborazione) che mette in relazione i tre ordini di scuola anche sul piano delle competenze di cittadinanza.</p>
<p>Giudizio assegnato LIVELLO 5 (scala da 1 a 7)</p>	
<p>Il livello delle competenze di cittadinanza è buono. Gli alunni, quando lavorano in gruppo, mostrano collaborazione tra pari, senso di responsabilità e quasi sempre rispetto delle regole. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici, che si evidenziano soprattutto nella Sc. Sec. di I°, dovuti anche alla delicata età degli studenti e al background socio-culturale delle famiglie. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Ogni scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, tuttavia è in fase di costruzione uno strumento comune all'I. C. per una valutazione condivisa riguardante il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza in tutti gli ordini dell'Istituzione scolastica.</p>	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti nel successivo percorso di studi e non si rilevano abbandoni; ciò denota coerenza nella valutazione degli allievi tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>I dati rilevati si riferiscono a due plessi di scuola Secondaria di Primo Grado presenti nell'attuale Istituto Comprensivo alle quali accedono gli alunni provenienti da cinque plessi di Scuola Primaria.</p> <p>Alcuni alunni non sono stati ammessi alla classe successiva in quanto ancora poco autonomi nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Per questi alunni l'Istituzione scolastica sta elaborando delle strategie comuni tra i diversi ordini di scuola che permetteranno a ciascun alunno di raggiungere, attraverso percorsi motivanti, gli obiettivi essenziali delle discipline.</p> <p>Non è stato possibile monitorare per quest'anno il percorso scolastico degli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado a causa dei tempi ristretti e del recente dimensionamento scolastico che ha impegnato l'Istituto in altre priorità.</p>

Giudizio assegnato LIVELLO 5 (scala da 1 a 7)

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, in quanto solo pochi studenti hanno trovato difficoltà nell'apprendimento e non sono stati ammessi alla classe successiva. Non si rilevano abbandoni nella nostra Istituzione Scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Dall'analisi delle valutazioni attribuite alle aree di analisi del R.A.V. emerge la seguente scala di priorità.

Esiti	Giudizio di autovalutazione	Priorità
Risultati scolastici.	5	Media
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	5	Media
Competenze chiave e di cittadinanza.	5	Media
Risultati a distanza.	5	Media

Una delle criticità emerse riguarda il parziale raggiungimento da parte degli alunni di una piena autonomia nello studio, nella gestione degli apprendimenti e nel saper trasformare le conoscenze e le abilità in competenze. Imparare ad imparare è la competenza chiave che contiene anche la traccia metodologica da seguire per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, lavorando autenticamente sulla motivazione e sulle strategie metacognitive. Intendiamo mettere in risalto questa competenza chiave in quanto è una delle più trasversali, coinvolge lo studente nella sua interezza (aspetto cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale) e riguarda anche la famiglia.

Dall'analisi delle prove INVIALSI compiuta dalla Commissione Valutazione nel 2015/2016 l'Istituto Comprensivo ha assunto come ulteriore esito sul quale lavorare quello relativo ai risultati nelle prove standardizzate nazionali in quanto può essere un primo parametro per evidenziare le necessità in termini di interventi didattici del neo-costituito Istituto. Infine l'altro esito verso cui l'Istituto Comprensivo dovrà concentrare le proprie iniziative educativo-didattiche è quello della conoscenza dei risultati degli studenti a distanza,

elemento fondamentale per valutare l'efficacia degli interventi formativi e culturali.

Esiti	Priorità	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Utilizzare metodologie adatte ad attivare e sviluppare negli studenti i processi cognitivi utili ad affrontare con competenza compiti complessi.	Costruire prove su modello INVALSI da sottoporre agli alunni nel corso dell'anno scolastico, in modo da monitorare i progressi degli studenti.
	Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI negli ambiti al di sotto della media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).	Progettare ambienti di apprendimento in cui sviluppare Unità di Apprendimento Interdisciplinari per realizzare compiti di realtà e favorire percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.
Risultati a distanza.	Monitorare i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e l'efficacia del consiglio orientativo.	Conoscere i risultati di tutti gli studenti per attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo.

Per perseguire le priorità scelte è necessario passare dalla costruzione dell'identità culturale del nuovo Istituto comprensivo, che sia pienamente condivisa all'interno della comunità scolastica e chiaramente leggibile all'esterno. Nel perseguire questo obiettivo il primo compito sarà quello di elaborare il Curricolo verticale per competenze che costituirà il documento di riferimento della progettazione didattica. La comunità docente sarà impegnata in un percorso di innovazione didattica, sostenuto da specifici percorsi di formazione e ricerca-azione, che per quest'anno prevedrà la realizzazione di alcuni "Compiti di realtà" che mettono in luce le competenze chiave e di cittadinanza, con le relative rubriche di valutazione. L'intento è quello di sperimentare concretamente la didattica per competenze e di costruire strumenti e criteri di valutazione comuni. La cornice di queste pratiche sarà la didattica laboratoriale, che si sposa meglio con la competenza chiave "Imparare a imparare" e che permette la personalizzazione degli interventi. La funzionale organizzazione dell'orario sarà affidata ad una commissione apposita. In questo progetto rientrano anche le famiglie che saranno coinvolte su temi specifici nell'ottica di una collaborazione e di una piena condivisione del progetto educativo e per una più efficace attività di orientamento. La formalizzazione di una commissione per l'orientamento seguirà il percorso di studi degli alunni.

Priorità			Obiettivi di processo	Area di processo
1. Utilizzare metodologie adatte ad attivare e sviluppare negli studenti i processi cognitivi utili ad affrontare con competenza compiti complessi.	Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).	Monitorare i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e l'efficacia del consiglio orientativo.		
2. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.				
Traguardi				
1. Costruire prove su modello INVALSI da sottoporre agli alunni nel corso dell'anno scolastico, in modo da monitorare i progressi degli studenti.	Sperimentare con alcune classi (quinta di Scuola Primaria e prima di Scuola Secondaria di Primo Grado) percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.	Conoscere i risultati di tutti gli studenti per attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo.		
2. Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI negli ambiti al di sotto della media nazionale.				
X	X	X	Costruire il Curricolo verticale per competenze.	Curricolo, progettazione e valutazione
X	X	X	Costruire Rubriche di valutazione per le competenze.	

X	X	X	Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.	
X	X	X	Favorire modalità di lavoro laboratoriale.	Ambiente di apprendimento
X	X	X	Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didatt. laboratoriale.	
X	X	X	Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo di comp. trasversali.	
X	X	X	Migliorare la competenza in lingua italiana per studenti stranieri.	
X	X	X	Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento.	
X	X	X	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Continuità e orientamento
		X	Verificare in modo più puntuale quanti studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti.	

X	X	X	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola.	
X	X	X	Ristrutturare il Collegio Docenti in Gruppi di lavoro funzionali alle esigenze emerse dopo questo primo anno come Istit. Comprensivo.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
X	X	X	Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.	
X	X	X	Costruire una comunità docente che condivida metodi e modalità di programmazione e di verifica.	
X	X	X	Formulare un Piano Annuale dei docenti che preveda maggiori momenti di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline.	

X	X	X	Incrementare la leadership diffusa per far emergere le diverse competenze presenti all'interno del nuovo Istituto.	
X	X	X	Proseguire la formazione dei docenti sul Curricolo focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento-apprendimento che lo possano attuare.	
	X	X	Organizzare incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
X	X	X	Mantenere e sviluppare le forme di coinvolgimento che la scuola ha attivato con le associazioni del territorio puntando all'arricchimento del P.T.O.F.	

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CON I RISULTATI ATTESI

Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il Curricolo verticale per Competenze.	Elaborazione di un Curricolo Verticale di Istituto	Documento prodotto. Delibera del Collegio dei Docenti	Publicazione del Curricolo Verticale.
	Costruire Rubriche di valutazione per le competenze.	Elaborare rubriche di valutazione e di autovalutazione per i compiti di realtà.	Documentazione prodotta.	Schede di monitoraggio
	Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.	Programmare mediante Unità di Apprendimento Interdisciplinare.	Documentazione prodotta. Delibera del Collegio dei Docenti.	Programmazione presentata dai docenti.
Ambiente di apprendimento	Favorire modalità di lavoro laboratoriale.	Realizzare percorsi educativi secondo la modalità laboratoriale.	Documentazione prodotta.	Schede di rilevazione. Schede di monitoraggio.
	Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didattica laboratoriale.	Provvedere al collegamento veloce alla rete internet di tutti i plessi dell'Istituto. Allestire laboratori tematici. Fornire strumenti tecnologici (computer, Lim, proiettori, stampante 3D e tablet) ai plessi scolastici. Elaborare un Piano Digitale di Istituto.	Documentazione prodotta.	Documentazione prodotta. Schede di monitoraggio.

	Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo di competenze trasversali.	Realizzare percorsi laboratoriali a classi aperte prevedendo la contemporaneità tra docenti di ambiti disciplinari diversi.	Documentazione prodotta.	Schede di rilevazione. Schede di monitoraggio.
Inclusione e differenziazione	Migliorare la competenza in lingua italiana per studenti stranieri.	Realizzazione di laboratori fonologici nella Scuola dell'Infanzia rivolti ai bambini di 5 anni. Realizzare corsi di consolidamento, e potenziamento della lingua italiana in orario curricolare ed extra-curricolare.	n. laboratori attivati. n. di corsi attivati. n. di partecipanti ai corsi.	Schede di rilevazione. Schede di monitoraggio.
	Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento.	Rivedere i modelli del P.D.P. e del P.E.I. Diffusione dell'innovazione metodologica e didattica attraverso l'attivazione di corsi di formazione rivolti ai docenti.	Documentazione prodotta. Delibera del Collegio dei Docenti. n. partecipanti ai corsi di formazione.	Sperimentazione, attuazione e verifica dei modelli predisposti. Schede di monitoraggio. Questionari di valutazione dei corsi.
Continuita' e orientamento	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Prevedere incontri di continuità tra i docenti degli anni ponte, compresi quelli della Sc. Sec. di Secondo Grado.	n. incontri realizzati.	Verbali degli incontri.
	Verificare in modo più puntuale quanti studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti.	Esprimere per ciascun alunno un consiglio orientativo per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Realizzare monitoraggio del percorso di studio degli alunni.	Documentazione prodotta.	Relazione.

	Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola.	Organizzare corsi di formazione rivolti alle famiglie sul tema della relazione genitori/figli con uno sguardo rivolto all'orientamento. Organizzare incontri per presentare alle famiglie degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado le diverse tipologie di Scuole Secondarie di Secondo Grado.	n. partecipanti ai corsi di formazione. n. incontri organizzati. n. partecipanti.	Schede di monitoraggio. Questionari di valutazione dei corsi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ristrutturare il Collegio Docenti in Gruppi di lavoro funzionali alle esigenze emerse dopo questo primo anno come Istituto Comprensivo.	Costituire Commissioni e Gruppi di Lavoro Funzionali alle esigenze dell'Istituto.	Organigramma. Delibere del Collegio dei Docenti.	Relazioni delle Funzioni Strumentali e dei Referenti dei Gruppi di Lavoro.
	Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.	Realizzare percorsi progettuali anche con apertura pomeridiana della Scuola.	Documentazione prodotta. n. di percorsi progettuali attivati. n. di alunni partecipanti.	Schede di rilevazione. Schede di monitoraggio. Questionari di valutazione dei corsi.
	Costruire una comunità docente che condivida metodi e modalità di programmazione e di verifica.	Predisporre strumenti condivisi di programmazione e verifica (Unità di Apprendimento Disciplinari e Unità di Apprendimenti Interdisciplinari comuni).	Documentazione prodotta. Delibera del Collegio dei Docenti.	Programmazione dei docenti.

Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane	Formulare un Piano Annuale dei docenti che preveda maggiori momenti di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline.	Prevedere incontri per classi parallele per la Scuola Primaria e per dipartimenti per la Scuola Secondaria di Primo Grado al fine di produrre prove di verifica iniziali, intermedie e finali condivise.	Documentazione prodotta. Delibere del Collegio dei Docenti.	Verbali degli incontri.
	Incrementare la leadership diffusa per far emergere le diverse competenze presenti all'interno del nuovo Istituto.	Organizzare il Collegio dei Docenti in Commissioni e Gruppi di Lavoro coordinati da figure di sistema. Individuare docenti referenti per i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro Istituto.	Documentazione prodotta.	Schede di monitoraggio.
	Proseguire la formazione dei docenti sul Curricolo focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento-apprendimento che lo possano attuare.	Prevedere un corso di formazione al fine di attuare il Curricolo Verticale focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso strumenti condivisi di programmazione e verifica condivisi.	Documentazione prodotta. Delibere del Collegio dei Docenti.	Programmazione dei docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici.	Organizzare percorsi formativi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema: la Scuola incontra la Famiglia.	Documentazione prodotta. n. percorsi attivati. n. partecipanti.	Schede di monitoraggio.
	Mantenere e sviluppare le forme di coinvolgimento che la scuola ha attivato con le associazioni del territorio puntando all'arricchimento del P.T.O.F.	Stipulare convenzioni con Enti ed Istituzioni per sviluppare percorsi di ricerca e favorire in didattica un approccio laboratoriale.	Documentazione prodotta.	Schede di rilevazione. Schede di monitoraggio.

I percorsi progettuali da attuare nei tre anni di validità del P.d.M. 2016–2018, al fine di raggiungere i traguardi definiti nel R.A.V., sono:

PROGETTO 1 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

**PROGETTO 2 – PROMUOVERE PERCORSI DI APPROFONDIMENTO E
ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE PER SVILUPPARE SOLIDE
COMPETENZE**

PROGETTO 3 – IMPARARE A IMPARARE

PROGETTO 4 – ORIENTAMENTO

Nelle pagine seguenti si illustrano i progetti e le azioni di miglioramento ad essi connesse.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Progetto "Ambienti di Apprendimento"

Il progetto "Ambiente di Apprendimento" definisce la "cornice" indispensabile al perseguimento di tutte le priorità del presente Piano di Miglioramento, soprattutto poiché l'Istituto Comprensivo è di recente costituzione e la necessità principale è quella di valutare le necessità dei vari plessi e di definire un'identità comune, anche dal punto di vista del contesto e delle dinamiche educative che si intende offrire agli alunni. Il progetto ha come prima finalità quella di dotare i plessi di laboratori tematici itineranti, con strumenti trasportabili per supportare la realizzazione di percorsi di didattica laboratoriale, migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento.

Responsabile del progetto

Lombardi Caterina e Luigetti Marco

Fasi

PRIMO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Costituire la Commissione B.E.S.
- **Realizzare un percorso di formazione** per arrivare a strutturare strumenti condivisi di programmazione e verifica (Unità di Apprendimento Disciplinari e Unità di Apprendimenti Interdisciplinari comuni).
- Utilizzare l'organico del potenziamento in maniera funzionale alla strutturazione delle attività laboratoriali.

- Stipulare convenzioni con Enti ed Istituzioni per sviluppare percorsi di ricerca e favorire in didattica l'approccio laboratoriale.
- Svolgere le attività laboratoriali previste dalla progettualità in orario curricolare ed extra-curricolare con apertura pomeridiana della scuola, attraverso l'uso flessibile degli spazi e l'organizzazione flessibile dei gruppi di alunni.
- Partecipare con le classi alle attività dei vari laboratori scientifici presenti nella Provincia di Perugia.
- Partecipare con le classi alle attività del Bibliobus.
- Costituire il Team Digitale di Istituto.
- Partecipare ai Progetti PON 2014-2020, sia per la realizzazione di reti Lan/WLan all'interno delle strutture scolastiche per l'allestimento di laboratori informatici mobili.
- **Predisporre unità formative**, organizzate dal team digitale, rivolte ai docenti per promuovere l'uso degli strumenti informatici.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo.

SECONDO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Confermare la costituzione della Commissione B.E.S., in continuità con le attività svolte nell'anno precedente.
- Rivedere i modelli del P.D.P. e del P.E.I.
- Pianificare interventi didattici per favorire la personalizzazione dell'apprendimento valendosi anche degli strumenti predisposti (Protocollo accoglienza alunni stranieri, Piano Annuale per l'Inclusività, P.D.P. e P.E.I.).
- Condurre e monitorare una sperimentazione oraria con chiusura del sabato per favorire contemporaneità e attività laboratoriali.

- Dotare gli edifici ancora sprovvisti di connessione veloce alla rete Internet con finanziamenti P.O.N.
- Allestire i laboratori itineranti con finanziamenti P.O.N.
- Svolgere le attività laboratoriali previste dalla progettualità in orario curricolare ed extra-curricolare con apertura pomeridiana della scuola, attraverso l'uso flessibile degli spazi e l'organizzazione flessibile dei gruppi di alunni.
- Attuare il Curricolo Verticale attraverso strumenti condivisi di programmazione e verifica (Unità di Apprendimento Disciplinari e Unità di Apprendimento Interdisciplinari comuni).
- Applicare le Unità di Apprendimento interdisciplinari per la progettazione di almeno due compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico.
- Utilizzare l'organico dell'autonomia in maniera funzionale alla strutturazione delle attività laboratoriali.
- Attivare collaborazioni con Enti ed istituzioni per sviluppare percorsi di ricerca e favorire in didattica l'approccio laboratoriale.
- Partecipare con le classi alle attività dei vari laboratori scientifici presenti nella Provincia di Perugia.
- Partecipare con le classi alle attività del Bibliobus.
- Elaborare il Piano Scuola Digitale d'Istituto, in coerenza con il P.N.S.D.
- **Predisporre unità formative**, organizzate dal team digitale, rivolte ai docenti per promuovere l'approfondimento dell'uso degli strumenti informatici, attivare percorsi di inclusione e differenziazione e costruire un curricolo verticale per E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situato), riferito alla competenza digitale.
- I docenti formati nell'anno precedente nel settore dell'informatica svolgeranno a loro volta attività di formazione nei confronti di altri gruppi di docenti.
- Strutturare un curricolo verticale riferito alla competenza digitale per E.A.S., rivolto alle sezioni/classi ponte.

- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro istituto.
- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.
- Creare all'interno del sito web dell'Istituto un Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Innovazione e Ricerca**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

TERZO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Confermare la costituzione della Commissione B.E.S., in continuità con le attività svolte nell'anno precedente.
- Pianificare interventi didattici per favorire la personalizzazione dell'apprendimento valendosi anche degli strumenti predisposti (Protocollo accoglienza alunni stranieri, Piano Annuale per l'Inclusività, P.D.P. e P.E.I.).
- Valutare e applicare il modello orario e organizzativo con chiusura del sabato sperimentato nel corso dell'anno scolastico precedente a tutti i plessi dell'Istituto.
- Utilizzare l'organico dell'autonomia in maniera funzionale alla strutturazione delle attività laboratoriali.

- **Predisporre unità formative** rivolte ai docenti per riflettere sulle nuove acquisizioni della ricerca moderna in merito ai contenuti e alle metodologie disciplinari nell'ottica dell'unitarietà del sapere.
- **Predisporre unità formative** rivolte ai docenti per realizzare il Piano Digitale di Istituto. I docenti formati nell'anno precedente nel settore dell'informatica svolgeranno a loro volta attività di formazione nei confronti di altri gruppi di docenti.
- Svolgere le attività laboratoriali previste dalla progettualità in orario curricolare ed extra-curricolare con apertura pomeridiana della scuola, attraverso l'uso flessibile degli spazi, l'organizzazione flessibile dei gruppi di alunni e il sostegno dei finanziamenti ottenuti con i progetti PON ("Lotta al disagio").
- Al termine del corso di formazione "Bullismo e Cyberbullismo" promosso dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e svolto coinvolgendo docenti dei tre ordini di scuola provenienti dagli Istituti Comprensivi Perugia 13, 14 e 15, saranno sviluppati compiti di realtà in rete, per ciascuno degli ordini di scuola coinvolti, al fine di affrontare consapevolmente il fenomeno del bullismo con le specificità delle varie fasce d'età.
- Allestire, in seguito ai finanziamenti ottenuti, i laboratori per svolgere il percorso elaborato nell'ambito del progetto "Atelier Creativi".
- Fornire i plessi scolastici che risultano scarsamente dotati di LIM, di proiettori multimediali.
- Partecipare con le classi alle attività dei vari laboratori scientifici presenti nella Provincia di Perugia.
- Partecipare con le classi alle attività del Bibliobus.
- Realizzare, in seguito al contributo ricevuto con il Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative", una biblioteca di Istituto aperta al territorio.
- Realizzare, in continuità con l'anno precedente, il corso di musica rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quarte e

quinte della Scuola Primaria, per la costituzione dell'Orchestra e del Coro di Istituto in collaborazione con le Associazioni Culturali del territorio.

- Progettare compiti di realtà attraverso le U.d.A. interdisciplinari elaborate dalla Commissione Orientamento.
- Elaborare rubriche di valutazione e di autovalutazione per i compiti di realtà.
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro Istituto.
- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.
- Arricchire all'interno del sito web dell'Istituto il Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Innovazione e Ricerca**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

Risorse

Per la realizzazione del percorso progettuale si prevede di impiegare complessivamente nel triennio la cifra di circa € 4.500.

ESITO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Progetto

“Promuovere percorsi di approfondimento e arricchimento disciplinare per sviluppare solide competenze”

Il progetto permette di perseguire le due priorità evidenziate nell’ambito dell’esito relativo alle prove INVALSI:

- Utilizzare metodologie adatte ad attivare e sviluppare negli studenti i processi cognitivi utili ad affrontare con competenza compiti complessi.
- Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI, sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di Primo grado, negli ambiti al di sotto della media nazionale.

Responsabili del progetto

Rustici Fabio e Urali Laura

Fasi

PRIMO ANNO

- Procedere, in continuità con quanto svolto nell’anno precedente, all’interno della Commissione Valutazione, in cui sono presenti due referenti per le prove INVALSI, uno per ciascuno degli ordini di scuola interessati, all’analisi delle prove al fine di individuare ambiti e processi critici.
- Nominare Referenti per i progetti dell’ambito.
- Strutturare, all’interno del progetto “Scuola Aperta”, percorsi progettuali rivolti all’approfondimento e all’ampliamento delle conoscenze per creare solide competenze, sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare, con apertura pomeridiana della scuola (Secondo Quadrimestre)

- Realizzare percorsi per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo.

SECONDO ANNO

- Procedere, all'interno della Commissione Valutazione in cui sono presenti due referenti per le prove, uno per ciascuno degli ordini di scuola interessati, all'analisi delle prove INVALSI per monitorare gli sviluppi in seguito alle azioni messe in atto.
- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Attuare il Curricolo Verticale focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso strumenti condivisi di programmazione e verifica (Unità di Apprendimento Disciplinari e Unità di Apprendimenti Interdisciplinari comuni).
- Elaborare prove di verifica su modello INVALSI per le classi quarte della Scuola Primaria e per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Realizzare, in continuità con le attività svolte nell'anno precedente nell'ambito del progetto "Scuola Aperta", percorsi progettuali rivolti all'approfondimento e all'ampliamento delle conoscenze per creare solide competenze sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare con apertura pomeridiana della scuola (Secondo Quadrimestre).
- Realizzare percorsi per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri.
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro istituto.

- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.
- Creare all'interno del sito web dell'Istituto un Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Conoscenza e Istruzione**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

TERZO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Procedere, all'interno della Commissione Valutazione in cui sono presenti due referenti per le prove, uno per ciascuno degli ordini di scuola interessati, all'analisi delle prove INVALSI per monitorare gli sviluppi in seguito alle azioni messe in atto.
- **Prevedere unità formative** rivolte ai docenti per promuovere lo sviluppo del pensiero logico nelle diverse discipline e riflettere sulle nuove acquisizioni della ricerca moderna in merito ai contenuti e alle metodologie disciplinari.
- Proseguire il progetto: "Laboratorio Fonologico", "Logico-matematico" e "Coding", che la Scuola dell'Infanzia porta avanti da tempo, rivolti ai bambini di cinque anni per creare un percorso in continuità con la Scuola Primaria per favorire lo sviluppo delle competenze meta linguistiche e logico-matematiche.

- Elaborare prove di verifica su modello INVALSI per le classi seconde, quarte e quinte della Scuola Primaria e per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Elaborare, all'interno del Gruppo di Lavoro Lingue Straniere di Istituto, prove di verifica su modello INVALSI per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Strutturare, a partire dal primo quadrimestre, in continuità con le attività realizzate nell'anno precedente nell'ambito del progetto "Scuola Aperta", percorsi progettuali rivolti all'approfondimento e all'ampliamento delle conoscenze in Italiano, Matematica e Lingue Straniere per creare solide competenze, in orario extra-curricolare con apertura pomeridiana della scuola.
- Effettuare un percorso di approfondimento della Lingua Inglese con l'intervento di un esperto esterno madre-lingua in orario curricolare rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.
- Realizzare percorsi per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri.
- Realizzare, in continuità con l'anno precedente, il corso di musica rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, per la costituzione dell'Orchestra e del Coro di Istituto in collaborazione con le Associazioni Culturali del territorio.
- Allestire, in seguito ai finanziamenti ottenuti, i laboratori per svolgere il percorso elaborato nell'ambito del progetto "Atelier Creativi".
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro istituto.
- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.

- Arricchire all'interno del sito web dell'Istituto il Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Conoscenza e Istruzione**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

Risorse

Per la realizzazione del percorso progettuale si prevede di impiegare complessivamente nel triennio la cifra di circa € 6.000.

Progetto
“Imparare a Imparare”

Il progetto ha la finalità di sviluppare negli alunni la capacità di riflettere sul proprio percorso di formazione per perseguire un'adeguata autonomia degli studenti stessi nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Responsabile del progetto

Urbani Eleonora

Fasi

PRIMO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- **Predisporre percorsi di formazione** rivolti ai docenti per promuovere una riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento.
- Realizzare percorsi progettati, anche in orario extra-curricolare con apertura della scuola, dedicati all'attività teatrale, motoria e musicale al fine di sperimentare un'immagine di sé diversa e un rapporto creativo con il proprio corpo e con gli oggetti, anche in relazione agli altri e allo spazio; canalizzare l'emotività e diventare più consapevoli di sé; acquisire senso di responsabilità grazie al ruolo individuale, che è unico e fondamentale, giocato con gli altri all'interno di una struttura comune (Intero anno scolastico con laboratori itineranti nei diversi plessi dell'Istituto).
- Attivare, all'interno del progetto "Storie Raccolte" laboratori verticali tra classi ponte (classi quinte della Scuola Primaria e classi prime della Scuola

Secondaria di Primo Grado) per svolgere compiti di realtà al fine di realizzare un e-book e libri cartacei.

- Costruire rubriche di valutazione e autovalutazione per monitorare il percorso progettuale "Storie Raccolte".
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo.

SECONDO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Predisporre prove di verifica iniziali, intermedie e finali condivise per classi parallele e dipartimenti.
- Utilizzare l'organico dell'autonomia in maniera funzionale alla strutturazione di attività laboratoriali.
- Applicare le Unità di Apprendimento Interdisciplinari per la progettazione di almeno due compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico.
- Realizzare percorsi progettuali, anche in orario extra-curricolare con apertura della scuola, dedicati all'attività teatrale, motoria e musicale al fine di sperimentare un'immagine di sé diversa e un rapporto creativo con il proprio corpo e con gli oggetti, anche in relazione agli altri e allo spazio, canalizzare l'emotività e diventare più consapevoli di sé, acquisire senso di responsabilità grazie al ruolo individuale, che è unico e fondamentale, giocato con gli altri all'interno di una struttura comune (Intero anno scolastico con laboratori itineranti nei diversi plessi dell'Istituto).
- Procedere ad un'indagine sugli stili di apprendimenti degli alunni e sugli stili di insegnamento dei docenti rivolta alle classi che nell'anno precedente hanno svolto il progetto "Storie Raccolte":
 - a) preparare i materiali (schede da somministrare);
 - b) somministrare i materiali di indagine a studenti e docenti;
 - c) analizzare statisticamente i risultati;

- d) individuare le criticità.
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro istituto.
 - Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.
 - Creare all'interno del sito web dell'Istituto un Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
 - **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Imparare a Imparare**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

TERZO ANNO

- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Predisporre prove di verifica iniziali, intermedie e finali condivise per classi parallele e dipartimenti.
- Utilizzare l'organico dell'autonomia in maniera funzionale alla strutturazione di attività laboratoriali.
- Applicare le Unità di Apprendimento Interdisciplinari per la progettazione di compiti di realtà.
- Elaborare rubriche di valutazione e di autovalutazione per i compiti di realtà.

- **Predisporre unità formative** rivolte ai docenti per sviluppare tecniche di gestione del gruppo classe e valorizzare le risorse di ciascuno.
- Realizzare, presso la sede di Scuola Secondaria di primo grado di Ripa, in base alle osservazioni emerse dall'indagine svolta nel corso dell'anno precedente, il percorso progettuale "Faccio scuola". Il percorso, che coinvolgerà tutte le classi e tutti i docenti, prevede la progettazione di ambienti di apprendimento che consentano di sviluppare Unità di Apprendimento Interdisciplinari per realizzare compiti di realtà e favorire percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.
- Realizzare percorsi progettati, anche in orario extra-curricolare con apertura della scuola, dedicati all'attività teatrale, motoria e musicale al fine di sperimentare un'immagine di sé diversa e un rapporto creativo con il proprio corpo e con gli oggetti, anche in relazione agli altri e allo spazio, canalizzare l'emotività e diventare più consapevoli di sé, acquisire senso di responsabilità grazie al ruolo individuale, che è unico e fondamentale, giocato con gli altri all'interno di una struttura comune. La realizzazione delle attività sarà favorita dalla presenza delle risorse ottenute con il progetto PON "Lotta al disagio". (Intero anno scolastico con laboratori itineranti nei diversi plessi dell'Istituto).
- Realizzare, in continuità con l'anno precedente, il corso di musica rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, per la costituzione dell'Orchestra e del Coro di Istituto in collaborazione con le Associazioni Culturali del territorio.
- Istituire la Biblioteca di Istituto aperta al territorio, grazie anche ai finanziamenti ottenuti con il progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative".
- Allestire, in seguito ai finanziamenti ottenuti, i laboratori per svolgere il percorso elaborato nell'ambito del progetto "Atelier Creativi".
- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.

- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nel processo di monitoraggio dei percorsi progettuali somministrando questionari per valutare i progetti che maggiormente caratterizzano il nostro istituto.
- Arricchire all'interno del sito web dell'Istituto il Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito **Imparare a Imparare**, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.
- Diffondere i risultati del percorso attuato per renderli patrimonio fruibile dall'intera comunità scolastica.

Risorse

Per la realizzazione del percorso progettuale si prevede di impiegare complessivamente nel triennio la cifra di circa € 8.000.

ESITO
RISULTATI A DISTANZA

**Progetto
"Orientamento"**

L'Istituto intende inserire a pieno titolo l'orientamento come attività fondamentale del Curricolo Verticale, anche al fine di diminuire il tasso di abbandono scolastico degli studenti di Scuola Secondaria provenienti dall'Istituto e aumentare nel contempo il successo in termini di valutazione finale alla fine del percorso della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Responsabile del progetto

Carloni Mirco, Cicogna Claudia, Ridolfi Patrizia.

Fasi

Per ciascuno degli anni di validità del presente Piano di Miglioramento

- Costituire la Commissione Orientamento, anche per seguire il percorso di studi degli alunni negli anni successivi alla Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Nominare Referenti per i progetti dell'ambito.
- Utilizzare l'organico dell'autonomia in maniera funzionale alla strutturazione delle attività laboratoriali.
- Elaborare il Progetto Orientamento/Continuità di Istituto "L'Albero dei Valori" al fine di promuovere le iniziative che coinvolgono le classi ponte per agevolare il passaggio da un grado all'altro di scuola.
- Realizzare percorsi progettuali di Educazione alla Cittadinanza e Inclusione, anche con apertura pomeridiana delle scuole (Progetto "Scuola

Aperta”), al fine di stabilire relazioni positive e costruttive fondate su accoglienza, rispetto reciproco e dialogo; imparare ad aver cura di sé, degli altri e dell’ambiente; incrementare le possibilità di successo scolastico. La realizzazione delle attività sarà favorita dalla presenza delle risorse ottenute con il progetto PON “Lotta al disagio”. (Intero anno scolastico con laboratori itineranti nei diversi plessi dell’Istituto).

- Realizzare, in continuità con l’anno precedente, il corso di musica rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, per la costituzione dell’Orchestra e del Coro di Istituto in collaborazione con le Associazioni Culturali del territorio.
- Realizzare progetti ed iniziative riguardanti le lingue comunitarie (E-twinning, teatro in lingua, letture in lingua Inglese per la Scuola dell’Infanzia, Key, Delf), anche in collaborazione con esperti esterni (per la Scuola dell’Infanzia Umbra Institute di Perugia) e prevedendo l’apertura pomeridiana delle scuole, allo scopo di migliorare la didattica applicando strategie di apprendimento coinvolgenti ed efficaci; generare una reale acquisizione delle lingue straniere; avere ripercussioni sia sulla qualità della cittadinanza sia sull’efficacia comunicativa in lingua.
- Istituire la Biblioteca di Istituto aperta al territorio, grazie anche ai finanziamenti ottenuti con il progetto “Biblioteche Scolastiche Innovative”.
- Allestire, in seguito ai finanziamenti ottenuti, i laboratori per svolgere il percorso elaborato nell’ambito del progetto “Atelier Creativi”.
- Predisporre, nell’anno scolastico 2016/2017, **unità formative** rivolte ai docenti per approfondire le competenze linguistiche e riflettere sulle metodologie didattiche (C.L.I.L.) anche per favorire la gradualità del passaggio da un ordine di scuola all’altro. I docenti formati svolgeranno a loro volta la formazione nei confronti di altri gruppi di docenti.
- Attuare il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia organizzando incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici, anche con

l'intervento di esperti esterni (Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Umbria, medico, psicologo ecc...).

- Esprimere per ciascun alunno un consiglio orientativo per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado.
- Prevedere un incontro di continuità con i docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado per favorire il passaggio degli alunni da una grado di scuola all'altro.
- Monitorare i risultati degli studenti nei percorsi successivi, verificando l'efficacia del consiglio orientativo.
- Attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo sulla base del monitoraggio dei risultati degli studenti.
- Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola per presentare agli studenti delle classi terze le diverse tipologie di Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio del comune di Perugia e in quelli limitrofi (Assisi, Todi, Città di Castello); organizzare incontri con tutte le scuole dei suddetti territori presso il nostro istituto.
- Partecipare a bandi progettuali nazionale ed europei.
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie al processo di monitoraggio dei percorsi progettuali che maggiormente caratterizzano il nostro Istituto somministrando questionari al fine valutare le attività svolte e pianificare interventi successivi.
- Arricchire all'interno del sito web dell'Istituto il Repository dedicato alla **documentazione** dei:
 - **percorsi**: per mostrare le schede analitiche, di verifica e delle Unità di Apprendimento collegate alla realizzazione dei singoli percorsi progettuali;
 - **prodotti**: per far conoscere e diffondere le buone pratiche.
- **Monitorare** le azioni messe in atto attraverso l'analisi della documentazione prodotta al termine di ciascuno dei percorsi progettuali al fine di pianificare gli interventi per l'anno scolastico successivo. Realizzare

ogni tre mesi il monitoraggio attraverso incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali dell'ambito Orientamento, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

-

Risorse

Per la realizzazione del percorso progettuale si prevede di destinare complessivamente nel triennio la cifra di circa € 7.000.

L'analisi attuata nel corso degli anni delle caratteristiche del territorio in cui si situa l'Istituzione, così come delineata nel P.T.O.F., delle caratteristiche dell'utenza, delle famiglie e dei bisogni formativi evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione, ha portato la comunità dei docenti a elaborare interventi didattici volti al successo formativo degli alunni. Tali interventi sono attuati non solo attraverso metodologie tradizionali, ma anche mediante forme di didattica laboratoriale e per progetti, tenendo presenti le più aggiornate modalità di gestione e conduzione del gruppo classe. A tal fine sono già previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in via di realizzazione, alcuni a partire dall'anno scolastico 2015/2016, diversi progetti coerenti con i percorsi progettuali del Piano di Miglioramento, le cui schede descrittive sono parte integrante del P.T.O.F. dell'Istituto.

Progetto 1 – “Ambienti di Apprendimento”

- Smart E.A.S. (Progetto “Smart Future” realizzato e concluso nel biennio 2015/2016 e 2016/2017).
- [L@bomobile](#).
- Progetto Coding.
- Laboratori scientifici.
- “Do you web?”.
- [Un angolo per tutti](#) (prosecuzione del progetto “Sulla scia dell'inclusione: diverse abilità espressive” realizzato nell'anno 2015/2016).
- Progetto “Filosofando... quando i bambini pensano in grande”.

Progetto 2 – “Promuovere percorsi di approfondimento e arricchimento disciplinare per sviluppare solide competenze”

- Laboratori fonologici.
- Progetto lettura.
- Progetto italiano L2.
- Progetti per il consolidamento e potenziamento delle competenze di base.
- Progetto latino.

Progetto 3 – “Imparare a Imparare”

- Progetto “Faccio scuola” (prosecuzione del progetto “Storie Raccolte” avviato nell’anno 2015/2016).
- Pieno Tempo, “creATTIVamente”.
- Progetto “Unità Psico-fisica dell’io”.
- Progetto “Teatro stabile L. Antolini”.
- Progetto musica “Costituzione Orchestra e Coro di Istituto”.

Progetto 4 - “Orientamento”

- Progetto “Bene Comune” (Cittadinanza Attiva).
- Progetto “Lingue Straniere”.
- Progetto “Orientamento”.

Il P.d.M. è uno strumento dinamico poiché i percorsi progettuali che esso prevede saranno monitorati periodicamente e i risultati ottenuti serviranno a programmare le azioni successive. Saranno predisposte annualmente schede di monitoraggio dei percorsi progettuali riferiti a ciascun esito, anche tenendo conto degli indicatori definiti nella tabella sottostante.

Verranno inoltre pubblicate nel sito dell'Istituto Comprensivo, nello spazio riservato al Piano di Miglioramento, le tabelle di verifica trimestrale predisposte, per ciascuno degli esiti, durante gli incontri tra il Dirigente Scolastico, i referenti dei percorsi progettuali, i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i componenti del Nucleo di Valutazione.

Progetti	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempi
"Ambienti di apprendimento"	Presenza di tecnologie informatiche, tecniche e multimediali nei vari laboratori dell'Istituto. Presenza di laboratori tematici. Formalizzazione Piano Scuola Digitale di Istituto.	Osservazione e catalogazione dei materiali presenti. Documentazione prodotta.	Alla fine di ciascun anno scolastico.
	Formazione dei docenti nel settore delle tecnologie informatiche.	n. corsi attivati. n. docenti coinvolti.	Alla fine di ciascun anno scolastico.
	Attivazione di attività laboratoriali in orario curricolare ed extra-curricolare.	Schede identificative e di verifica dei progetti depositate in Segreteria.	Alla fine di ciascun anno scolastico.

“Promuovere percorsi si approfondimento e arricchimento disciplinare per sviluppare solide competenze”	Realizzazione di corsi per approfondimento e arricchimento disciplinare.	n. corsi attivati n. alunni coinvolti Questionari per l’utenza	Rilevazione svolta a fine anno scolastico.
	Realizzazione laboratori fonologici nella Scuola dell’Infanzia	n. laboratori attivati	Rilevazione svolta a fine anno.
	Realizzazione di corsi per l’acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana come L2” in orario curricolare ed extra-curricolare.	n. corsi attivati n. alunni coinvolti Questionari per l’utenza	Rilevazione svolta a fine anno scolastico.
	Realizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti per promuovere lo sviluppo del pensiero logico nelle diverse discipline e riflettere sulle nuove acquisizioni della ricerca moderna in merito ai contenuti e alle metodologie disciplinari.	n. corsi attivati n. docenti coinvolti Questionari per l’utenza	Rilevazione svolta a fine anno scolastico.
	Risultati della simulazione della prova INVALSI	Somministrazione di prove simili alle prove INVALSI preparate dai docenti tenendo conto della programma effettivamente svolto dalle classi.	Due rilevazione per ciascun anno scolastico: intermedia (mese di febbraio); finale (mese di maggio/giugno).
	Risultati della prova INVALSI	Relazione di monitoraggio della prova INVALSI predisposta dalla Comm. Valutazione	Rilevazione svolta in seguito all’acquisizione dei dati a livello nazionale.

"Imparare a imparare"	Risultati delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali condivise.	Somministrazione delle prove di verifica comuni.	Ottobre, Febbraio e Maggio.
	Predisporre percorsi di formazione rivolti ai docenti per promuovere una riflessione sulla motivazione e sugli stili di insegnamento e di apprendimento	n. corsi attivati n. docenti coinvolti	Rilevazione svolta a fine anno scolastico.
	Predisporre percorsi di formazione rivolti ai docenti per sviluppare tecniche di gestione del gruppo classe e valorizzazione delle risorse di ciascuno.	n. corsi attivati. n. docenti coinvolti	Rilevazione svolta a fine anno scolastico.
	Applicare le Unità di Apprendimento Interdisciplinari per la progettazione di compiti di realtà. Elaborare rubriche di valutazione e di autovalutazione per i compiti di realtà.	Programmazione dei docenti. Documentazione prodotta.	Alla fine di ciascun anno scolastico.
"Orientamento"	Risultati raggiunti dagli studenti provenienti dall'Istituto al compimento dell'obbligo scolastico.	Monitoraggio del percorso formativo nel biennio di Scuola Secondaria di II° effettuato tramite analisi dei risultati pubblicati in rete dalle varie scuole e tramite rapporto diretto con i docenti.	Alla fine di ciascun anno scolastico.

Tutti i dati relativi all'attuazione del presente Piano di Miglioramento verranno rilevati e resi disponibili in modo anonimo.

Metodi e strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione diretta del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti.	Docenti dell'Istituto Comprensivo.	Subito dopo le rilevazioni intermedie e finali delle azioni di monitoraggio e la relativa analisi dei dati rilevati (mese di febbraio e mese di maggio/giugno).
Comunicazione diretta del Dirigente Scolastico al Consiglio d'Istituto.	Docenti dell'Istituto Comprensivo. Famiglie degli studenti.	
Circolare del Dirigente Scolastico inviata a tutti i plessi e direttamente a tutti i docenti tramite posta elettronica.	Docenti dell'Istituto Comprensivo.	
Sito web della scuola.	Docenti dell'Istituto Comprensivo. Famiglie degli studenti. Popolazione.	

DALLA FORMAZIONE ALL'AZIONE DIDATTICA

Un elemento costante nell'attuazione dei percorsi che portano al conseguimento degli obiettivi di processo del presente piano è la formazione rivolta ai docenti che, calata nei diversi ambiti, comporterà nel corso del triennio una ricaduta positiva sulla didattica e conseguentemente sulla capacità degli alunni di affrontare le difficoltà rilevate. La formazione si svolgerà secondo le linee d'azione espresse nel Piano di Formazione dei docenti descritto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

RISORSE

I percorsi progettuali saranno sviluppati utilizzando le risorse umane dell'organico dell'autonomia rispetto alle competenze curriculari e alle abilità personali di ciascuno. I docenti, qualora se ne riscontri la necessità, potranno operare anche in stretta collaborazione con eventuali risorse esterne. Per ciascuna area progettuale saranno individuati dei referenti ai quali saranno attribuiti compiti specifici relativi all'organizzazione, monitoraggio e documentazione delle esperienze. Per quanto riguarda le risorse finanziarie si terrà conto del F.I.S., delle risorse interne al programma annuale e del sostegno finanziario che proviene dalle associazioni culturali, dalle associazioni dei genitori e dagli enti locali attraverso le azioni di FIND RISING promosse dalla scuola di cui ha già una notevole esperienza. Il D.S.G.A. sarà presente ogni volta che il Nucleo di Valutazione elaborerà le schede di progetto per definire l'impegno economico delle stesse e il loro monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Franca Rossi)